Quattro Stracci
Francesco Guccini

#----------PLEASE NOTE----------#
#This file is the author s own work and represents their interpretation of the#
#song. You may only use this file for private study, scholarship, or research.#
#----------#

Date: Fri, 30 Jan 1998 12:51:06 +0100 (MET)
From: Pietro Donatini
Subject: CRD: Quattro Stracci by Guccini Francesco

Song : QUATTRO STRACCI
Artist : Francesco Guccini
Album : D amore di morte e di altre sciocchezze. (1996)

I remaind that the corrispondence between italian and english chords
is the following: la=A, si=B, do=C, re=D, mi=E, fa=F, sol=G.

QUATTRO STACCI (Francesco Guccini)

```
re
E guardo fuori dalla finestra e
do                          sol do sol
vedo quel muro solito che tu sai,
re
sigaretta o penna nella mia destra,
        do                        sol do sol
simboli frivoli che non hai amato mai;
si-
quello che ho addosso non ti e  mai piaciuto,
do
racconto e dico e ti sembro muto,
sol
fumare e scrivere ti suona strano,
la
meglio le mani di un artigiano
  sol            do             re
e cancellarmi e  tutto quel che fai;
            sol          re
ma io sono fiero del mio sognare,
          mi-               do
di questo eterno mio incespicare
          sol               re               sol   do do do do sol do sol
```

e rido in faccia a quel che cerchi e che mai avrai.

Non sai che ci vuole scienza, ci vuol costanza,
ad invecchiare senza maturita ;
ma maturo o meno io ne ho abbastanza
della complessa tua semplicita ;
ma poi chi ha detto che tu abbia ragione,
coi tuoi also sprach di maturazione
e un illusione pronta per l uso,
da eterna vittima di un sopruso,
abuso d un mondo chiuso e fatalita ;
ognuno vada dove vuole andare,
ognuno invecchi come gli pare,
ma non dire a me cos e la liberta .

La liberta delle tue pozioni,
di yoga, di erbe, psiche e di omeopatia,
di manuali contro le frustrazioni,
le inibizioni che provavi qui a casa mia,
la noia data da uno non pratico,
che non ha il polso di un matematico,
che coi motori non ci sa fare e
che non sa neanche guidare,
un tipo perso dietro le nuvole e la poesia;
ma ora scommetto che vorrai provare
quel che con me non volevi fare:
fare l amore tirare tardi e la fantasia.

La fantasia puo portare male
se non si consce bene come domarla,
ma costa poco, val quel che vale,
e nessuno ti pur impedire di adoperarla;
io se dio vuole non son tuo padre,
non ho nemmeno le palle quadre,
tu hai la fantasia delle idee contorte,
vai con la mente e le gambe corte
poi avrai sempre il momento giusto per sistemarla;
le vie del mondo ti sono aperte,
tanto hai le spalle sempre coperte
ed avrai sempre le scuse buone per rifiutarla.

Per rifiutare sei stata un genio,
sprecando il tempo a rifiutare me,
ma non c e un alibi, non c e un rimedio,
se guardo bene no, non c e un perche ;
nata di marzo, nata balzana,
casta che sogna di esser puttana,
quando sei dentro vuoi esser fuori
cercando sempre i passati amori
ed hai annullato tutti fuori che te
ma io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri,
quei quattro stracci in cui hai gettato l eri,

sol re

persa a cercare per sempre quello che non c e .

sol
ma io qui ti inchiodo...